

PROTOCOLLO D' INTESA PER IL CONTRASTO DELL'ABUSIVISMO NELLE IMPRESE DI SERVIZI E DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI

* * *

Addì, 13 maggio 2015

Il presente protocollo viene stilato presso Palazzo Malvezzi, sede della Città Metropolitana di Bologna in Via Zamboni 13, alla presenza dei Comuni di:

- Bologna
- Argelato
- Baricella
- Bentivoglio
- Camugnano
- Casalecchio di Reno
- Castello D'Argile
- Castel Maggiore
- Castenaso
- Galliera
- Granaglione
- Granarolo dell'Emilia
- Lizzano in Belvedere
- Malalbergo
- Medicina
- Minerbio
- Molinella
- Monte San Pietro
- Ozzano
- Pieve di Cento
- Porretta Terme
- San Giorgio in Piano
- San Lazzaro
- San Pietro in Casale
- Valsamoggia
- Zola Predosa

e la sotto indicata Associazione di categoria

CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Bologna rappresentata dal Sig. Valerio Veronesi - Presidente CNA Bologna

premessa

Considerato che le attuali condizioni socio/economiche impongono una riflessione ad ampio raggio sulle piccole, medie e grandi imprese insediate sul territorio, che costituiscono la struttura portante dell'assetto produttivo, ma che risentono dell'intensificarsi di alcuni fenomeni quali l'abusivismo e la concorrenza sleale, rendendo

necessaria una stretta e sinergica collaborazione con l'ente locale per arginare gli stessi, intervenendo, in tal modo, a sostegno anche dei consumatori e dell'intera collettività, tra le quali sono ricomprese le così dette "fasce deboli";

Ritenuto pertanto necessario attivare diversi canali per informare, da un lato, l'opinione pubblica locale della presenza di questi fenomeni nel tessuto connettivo sociale e, dall'altro, sensibilizzare i cittadini sugli effetti collaterali negativi che possono avere l'adozione di comportamenti non rispettosi delle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e sanitarie quali, ad esempio, la richiesta di servizi e forniture di prodotti a personale non qualificato, la richiesta di servizi ad imprese che utilizzano lavoratori non regolari o l'acquisto di merce da coloro che non sono titolari di apposita autorizzazione o licenza, né sono comunque legittimati alla vendita, poiché, in tal modo, si favorisce, direttamente o indirettamente, la concorrenza sleale ed altre forme criminose di sfruttamento della manodopera, di lavoro nero, di evasione fiscale, determinando, in molti casi, anche pericolo per la salute;

Ritenuto altresì necessario dotarsi di precise linee di azione per contrastare questi fenomeni che, in costante aumento, rischiano di espellere dal mercato le piccole e medie imprese, che oltre a rispettare le regole fiscali, igienico sanitarie ed urbanistiche, operano per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro e dotare gli ambienti produttivi dei prescritti requisiti igienico-sanitari, investono in qualità e formazione del personale, al fine di fornire ai cittadini-clienti la massima professionalità e competenza;

Per tutto quanto sopra esposto,

I Comuni sopra indicati e l'Associazione di Categoria di cui sopra, di seguito denominata semplicemente "CNA",

convengono quanto segue:

La CNA si impegna a:

- 1) articolare nei prossimi mesi, in collaborazione con il Comune, una campagna informativa, con affissione di manifesti ed esposizione di locandine negli esercizi commerciali e nei luoghi pubblici, per invitare i cittadini ad utilizzare solo imprese regolari per la fornitura dei servizi di estetica ed acconciatura, nonché di prodotti alimentari quali ad esempio pasta fresca, pasticceria, dolci, tigelle, crescentine;
- 2) istituire presso la propria sede Provinciale un punto di raccolta delle segnalazioni di eventuali attività esercitate senza il pieno e costante rispetto delle vigenti disposizioni legislative e normative del settore di riferimento;
- 3) inviare ad uno sportello specifico che ogni singolo Comune si impegna ad individuare, "Segnalazioni Qualificate", ritenendosi tali le informazioni che riguardano specifiche posizioni soggettive e/o documentano comportamenti omissivi, elusivi od evasivi di vigenti disposizioni legislative e regolamentari;
- 4) proseguire nella informazione ai propri associati riguardo al rispetto delle vigenti normative, con particolare riferimento al legittimo esercizio dell'attività, la sicurezza sui luoghi di lavoro e gli adempimenti fiscali;
- 5) attivarsi, sempre in collaborazione con l'Ente locale, per individuare possibili fasce di cittadini particolarmente "deboli" alle quali offrire servizi di estetica ed

acconciatura a prezzi scontati, durante giornate ed orari da convenire con le imprese stesse.

I Comuni sopra indicati si impegnano a:

- 1) sviluppare le informazioni ritenute rilevanti trasmesse spontaneamente dalla CNA secondo le procedure amministrative prestabilite e vigenti presso lo stesso Sportello indicato dal Comune;
- 2) adottare gli specifici provvedimenti eventualmente necessari per rendere cogente il divieto di offerta dei servizi nonché prodotti abusivi o irregolari su tutto il territorio comunale, nell'ambito delle competenze assegnate all'Ente Locale;
- 3) Convocare semestralmente la CNA e/o altri soggetti che si riterrà utile invitare, al fine di verificare l'efficacia di quanto convenuto ed eventualmente programmare ulteriori iniziative per raggiungere od implementare gli obiettivi prefissati;
- 4) Diffondere congiuntamente le informazioni sull'attività svolta oggetto del protocollo.

COMUNI DI :

Bologna

Argelato

Baricella

Bentivoglio

Camugnano

Casalecchio di Reno

Castello D'Argile

Castel Maggiore

Castenaso

Galliera

Granaglione

Granarolo dell'Emilia

Lizzano in Belvedere

Malalbergo

Medicina

Minerbio

Molinella

Monte San Pietro

Ozzano

Pieve di Cento

Porretta Terme

San Giorgio in Piano

San Lazzaro

San Pietro in Casale

Valsamoggia

Zola Predosa

Unione Valle del Savena-Idice

Unione Alto Reno

Unione Valli Savino Reno Samoggia

Unione Reno Galliera

Unione Terre di Pianura

CNA Bologna
